

Neonews «rimandato» a novembre
Quelle notizie fatte dai bambini

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA Dalla mafia al problema dell'acqua alla Venezia. Dall'integrazione razziale al più amaro universo di Colodi. Non sono che alcuni dei temi trattati nelle tre mila pagine di Neonews il tg fatto dai bambini per i bambini che in onda da ottobre su Raitre (prima il giovedì alle 17.30 e poi da maggio la domenica alle 9.15) chiude oggi i battenti per fene.

Nato da un'idea di Stefano Scialotti che l'ha realizzato insieme a Fabio Cortese del Tg3 il notiziario dei baby-giornalisti ha girato l'Italia dal Nord al Sud coinvolgendo in questa stagione una trentina di scuole di venti città italiane più una americana a New York. «È stato un grosso lavoro - spiega Scialotti - ma pieno di soddisfazioni perché i bambini sono davvero incredibili. Per ogni puntata da registrare avevamo a disposizione circa quattro ore. Come prima cosa l'incontro con la scolaresca che conoscevano il programma per la prima volta poi una chiacchierata per rompere il ghiaccio e in seguito la scelta del tema da trattare a seconda della città. Per esempio a Palermo si è parlato di mafia e le risposte sono state sorprendenti. La mafia è ovunque anche nelle piccole cose» ha detto un ragazzino di nove anni. La mafia è anche ci saranno i politici ha detto un altro.

Certamente risposte sorprendenti se si pensa che si tratta di ragazzini. Ma proprio per questo Neonews ha ricevuto critiche da parte di alcuni. La più comune quella di «adulterare» i bambini. Cosa rispondono gli autori? «Il problema - sottolinea Stefano Scialotti - è che in Italia i bambini

sono ancora considerati o come selvaggi da vezzeggiare o come adulti imperfetti. E non si pensa invece che dovrebbero essere trattati come persone normali. Per questo con l'Unicef il Tg3 e alcuni quotidiani abbiamo stilato una carta per i diritti dei bambini nei media in cui al primo punto si legge proprio questo: i bambini vanno considerati come persone normali. Invece - soprattutto certi cattolici - continua l'autore - sono dell'idea che i ragazzini vadano ghettizzati nel l'ambito di un unico contesto dove possano giocare e basta senza alcun contatto con la realtà».

Soddisfatto dell'esperienza di Neonews è anche il direttore di Raitre Sandro Curzi. «L'innovazione della trasmissione è stata quella di creare uno spazio fatto dai bambini per i bambini - dice - poiché generalmente abbiamo visto soltanto trasmissioni fatte dagli adulti per i ragazzi. Il desiderio dunque è che l'esperienza continua visto che è compito della tv pubblica andare a scoprire le sensibilità più diverse».

E infatti è allo studio per la prossima stagione il progetto di una fascia quotidiana per bambini su Raitre. «Si tratterà - conclude Stefano Scialotti - di uno spazio fisso tra le 17.30 e le 18 in cui saranno approfonditi vari temi dallo sport ai cartoni dall'ambiente ai giochi e alla cultura. E in più i servizi giornalistici di Neonews. Tutto questo tenendo sott'occhio la cosa più importante cioè l'approccio e il rispetto di un universo linguistico diverso così come è quello dei bambini. Dunque dare spazio ai bambini è dare spazio ad una miriade linguistica».

Su Raitre alle 22.50 il programma con Tina Anselmi

Lavorare, verbo femminile

Inizia stasera su Raitre alle 22.50 La donna che lavora 1953-1993 un programma in sette puntate di Raffaella Spaccarelli impiantato su un'inchiesta del 1958 di Ugo Zatterini e Giovanni Salvi. La regia è di Piero Farina. E Tina Anselmi presidente della commissione per le Pari opportunità per l'occasione condurrà «in punta di piedi» fornisce prospettive storiche e alcune possibili chiavi di lettura.

ELEONORA MARTELLI

ROMA «Ad un'età così si ha tanti pensieri. I figlioli li ti rompono mentre io invece non li voglio interrompere». È silia donna ormai anziana oggi vive da sola a Greve nel Chianti dove ha passato la vita a lavorare la terra come mezzadra e ad allevare figli. Ora questi sono grandi e sposati. Il marito morto anni fa ha portato via con sé il diritto di abitare la grande fattoria in campagna. Lei se ne andò piangendo racconta in un piccolo appartamento condominiale. Una vita di fatica il cui premio è tutto in una nuova consapevolezza nella libertà dei ricordi e nella solitudine.

È una delle tante storie di donne che compongono il mosaico di ieri e di oggi de La donna che lavora 1958-1993 (stasera su Raitre alle 22.50) un programma in sette puntate discretamente commentate da Tina Anselmi presidente della commissione per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio che Raffaella Spaccarelli ha ideato gettando uno sguardo all'indietro all'inchiesta che trenta cinque anni fa Ugo Zatterini e Giovanni Salvi realizzarono per la Rai sulla Donna che lavora 1958-1993. Conduce Raffaella Spaccarelli.



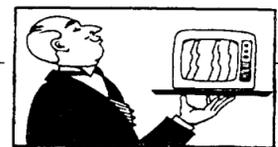
Una immagine di donne che lavorano

ed direttore generale della Rai - Ed i fatti erano crudeli: donne e bambini che uscivano dal labirinto per andare a lavorare nei campi ad esempio. In modo particolare, di tre fastidio una lenta panoramica che partiva dal volto scavato di una raccogliatrice di olive ad un finto sorriso che stava nell'erba. È intenzionale saltarono su a dire alcuni dirigenti - racconta ancora Salvi - Certo che lo era. Ma era vero. Ma se l'inchiesta del '58 fu considerata per molti anni a venire «un mito» per la forza delle sue immagini e per i suoi contenuti il programma di oggi che di quelle immagini si fa forte e che su quei conte

nuovi riflette ancora non è forse meno forte. «Molte volte il presente non è diverso da quel passato - ha detto Tina Anselmi presentando il programma - e il prezzo che le donne allora pagavano soprattutto in materia di maternità che oggi viene pagato spesso pur con la nuova legislazione che è intervenuta. Credo - ha continuato Anselmi - che questi filmati siano una pagina della storia molto importante del nostro paese. E bisogna che le giovani conoscano quelle immagini per sapere i prezzi che sono costati le conquiste raggiunte e per prendere coscienza che anche il cammino

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



REPORTAGE (Canale 5 10) Dopo due documentari del Nation Geographic la trasmissione ci propone le immagini dei festi annali delle Isole Cook e un viaggio a Woundu Kape nel Sud Dikot dove il popolo Lakota (i Sioux) celebra un rito in onore di dello sciamano dei loro antenati.
TG2 GULLIVER (RaiDue 13.30) Con un omaggio agli Uffizi i bambini si godono ancora dopo la lettura di via dei geografici un'animata in Irak nell'antica Biblioni e un sfilo nel recente passato di cinema teatro e tv rivisitato attraverso i costumi di scena la rubrica di spettacolo del Tg2 saluta i suoi spettatori e chiude per la pausa estiva.
BELLA ESTATE (Raiuno 15.50) La seconda puntata del settimanale di costume e spettacolo inizia all'Inferno quello che Vittorio Gassman si sta preparando per la Rai. Tra gli altri servizi un'anticipazione sul nuovo disco di Baccini e il primo immagini di «Dr. Jekyll» un film dedicato a Bruce Lee.
CONCERT FOR PEACE IN CENTRAL EUROPE (RaiDue 19) In diretta da Budapest Ivan Fischer dirige la Sinfonia n.9 di Beethoven. Il concerto è stato organizzato per sollecitare la ricerca di pace in quella parte di Europa in ritirata dalla guerra. Il coro dell'orchestra è formato da 800 persone provenienti da Bosnia, Croazia, Macedonia, Slovenia, Austria, Ucraina, Boemia, Slovacchia, Romania e Ungheria.
TGS OMNIBUS (RaiDue 19.50) A tre anni dalla strage di Ustica a tre anni dall'omertà che avvolge quanto accaduto quella sera in cielo in diretta alcuni fatti delle iniziative organizzate dall'Associazione periti delle vittime. Alle 20 come allora in un aereo dei voli di Bologna diretto a Palermo questa volta a bordo ci saranno quanti si sono battuti per la ricerca della verità. Sullo specchio di acqua dattoli il Dc9 si inabissò si concentrarono bar che i discoli. Partecipano alla manifestazione anche M. Trovati, Corvo, Sautani, regista e protagonista di «Muro di gomma». Per l'occasione il Tg3 della Rai ripropone di Bologna.
SPECIALE U2 (Videomusic 22.30) In anteprima le immagini di «Rattle and Hum» il tour che sta per arrivare in Italia e un'aggiornato del nuovo album «Rattle and Hum» la carriera del gruppo di rock irlandese ormai nella storia delle stelle del rock.
CIAI (Canale 5 22.30) Il primo servizio è stato realizzato sul set di «Buda» ultimo lavoro di Gabriele Salvatores. Da Madrid Pedro Almodovar con Victoria Abril e Veronica Forque parla del suo ultimo film «Buda» feroce satira della tv spazzatura.
PAESAGGIO CON FIGURE (RaiDue 14) Per la «Cena» dedicata ai «Simioni» gli interpreti di «Il nostro tempo» Gabiella Carr more incontra Mario Trevi, illustre analista junghiano, tra i padri dello junghismo in Italia. (Tom Di Pascale)

Table with 10 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, 7, TELE+, RADIO, and TMC. Each column contains a list of programs with their start times and brief descriptions.